

Girifalco. La proposta del Pd emersa nel corso di un convegno Eolico, commissione d'inchiesta sull'affare che ha stravolto il paese

di MASSIMO PINNA

GIRIFALCO - «Una commissione parlamentare di indagine sul parco eolico di Girifalco e sull'edilizio calabrese».

Il parlamentare Pd Franco Laratta presenta a Girifalco le prossime mosse del Pd nazionale presentando anche la prossima presentazione al governo Berlusconi di una interrogazione che segue peraltro quella del 31 gennaio 2011 e firmata da alcuni parlamentari Pd. Assente per urgenze e soprattutto inottemperanza ai lavori delle commissioni parlamentari Laura Garavini che ha dato appuntamento per una prossima iniziativa a Girifalco. Insomma, il Pd assume ai suoi massimi livelli la questione simbolo del parco eolico di Girifalco e dell'eolico calabrese. Massimo fiducia nella magistratura, ma che al contempo viene incalzata e sollecitata alla massima solerzia e trasparenza possibile. Un momento di grande partecipazione democratica dove un partito o il Pd si mette al servizio di una giusta causa, difendendola e trasparenza.

Elofa con i giovani dirigenti locali, Roberto Lozzi e Mauro Vitaliano, con Arturo Bova sindaco di Amaroni e con il Pd Antonio Castorina, responsabile nazionale legalità dei Giovani Democratici e Pasquale Manusso coordinatore provinciale del Pd di Catanzaro, assieme a tanti provenienti da Catanzaro e provincia. Come Giovanni Motta e Pietro Maikla che ha portato la sua testimonianza dopo l'attentato del mese scorso di cui è stato vittima proprio per le vicende dell'eolico. Appare, dunque, tutto quello che davvero è successo con la progettazione e la pazienza, per ora, realizzazione del parco eolico di Girifalco. I cittadini vogliono sapere che fine farà Girifalco. Questo è tanto o il ro è emerso nel corso del dibattito su "Energie rinnovabili, trasporti e sviluppo". Riflessioni sul Parco Eolico di Girifalco, organizzato dal Pd di

Dibattito a più voci con sindaci e dirigenti democratici

Girifalco con il commissario economico regionale di centro sinistra Roberto Lozzi e moderato da Mauro Vitaliano. Un incontro che è stato un successo, a volte fin troppo sopra le righe, ma che proprio per questo ha centrato l'obiettivo. Tenere acceso le luci del dibattito sull'affare eolico e, per dirla con il coordinatore provinciale Pasquale Manusso, stare dalla parte dei cittadini, della legalità e della trasparenza. E se emergeranno responsabilità, chi ha sbagliato dovrà pagare. Una cittadina, Girifalco che, dopo il sequestro del parco a dicembre 2010, a ridosso delle elezioni comunali di maggio ha assistito all'arresto di un imprenditore locale. Ed ecco perché secondo il responsabile nazionale Legalità dei Giovani Democratici, che lodando l'iniziativa di Girifalco, cita l'esperienza di democrazia e partecipazione che dalla vicina Amaroni il sindaco Arturo Bova ha portato fino all'assemblea nazionale degli amministratori del Pd a Milano, labat taglia delegati a tutta la vicenda impone una riflessione politica nazionale di tutte le forze politiche. Il Pd comincia a farlo da Girifalco. Arturo Bova che tra l'altro ha sottolineato come siano questi dibattiti a dare il senso di ruolo che il centrosinistra a tutti i livelli deve impersonare che quindi disegnano fino dove e nei fatti, il profilo del Pd di oggi e domani. Ma il sindaco Bova ha affrontato, se così si può dire, di petto tutta la vicenda e le diverse fasi processuali sull'eolico in Calabria.

E dove si configura un intreccio poco chiaro tra politica e casta, le tante caste con learticolazioni nei diversi settori dello Stato, e i colletti bianchi e grigi da una parte e i lacrimali alla organizza, spesso in un ruolo subalterno, dall'altra. Il dibattito si sposta poi sul lato strettamente amministrativo e locale.



Da sinistra: Manusso, Bova, Vitaliano, Lozzi, Laratta e Castorina

A GIRIFALCO Elezioni alla Comunità montana Chiera: «Occasione da non perdere»

GIRIFALCO - «La prossima elezione degli organismi istituzionali e gestionali della Comunità Montana Fossa del Lupo - Versante Ionico, prevista per la fine di ottobre, rappresenta un'occasione per verificare le condizioni di agibilità politica e attuare un "Progetto del Territorio" avulso da logiche partitiche e scosso da appartenenze a riferimenti spaziali riconducibili al bipolarismo».

Dopo la candidatura di Tonino Laugelli e il successivo tirarsi fuori da ogni ipotesi di presidenza del centro non operando Maurizio Siniscalco, a prendere la parola è a dire la sua sulla prossima scadenza politica, Giuseppe Chiera, consigliere al comune di Girifalco. Una soluzione quella che prospetta Chiera che «viene facilitata e, anzi resa obbligata, dalla mancanza numerica di una maggioranza sia nel centro destra che nel centro sinistra. Massimamente per Girifalco, e in virtù del pensiero d'azione che cercherei portare avanti da qualche tempo, questa proposta si sovrappone a un'opportunità politica che di fatto si sta creando. È un'occasione per poter sfruttare al meglio ogni opportunità di sviluppo che possa incidere a migliorare la vivibilità di Girifalco ed è tutto il comprensorio».



Giuseppe Chiera

corso di occasione per una rappresentanza cittadina alla presidenza dell'ente montano».

Chiera ritorna sui motivi di questa proposta bipartita. «A mio avviso sarebbe infatti Chiera - sarebbe un grave errore non voler intendere questo delicato momento economico-finanziario della nostra nazione come il collante categorico per iniziare a pensare in termini di visione politica aperta, propositiva e costruttiva, per poter sfruttare al meglio ogni opportunità di sviluppo che possa incidere a migliorare la vivibilità di Girifalco ed è tutto il comprensorio».

Squillace. In consiglio comunale Sì al riequilibrio Si punta sui Pisl per nuovi progetti

di SALVATORE GUERRIERI

SQUILLACE - Consiglio comunale a Squillace, nel pomeriggio di martedì scorso. Un consiglio ricco con 18 punti all'ordine del giorno, di cui 9 aggiunti, fra i quali la ricognizione dello stato di attuazione dei progetti di bilancio 2011.

A relazionare il delegato al bilancio Domenico Facciolo, che ha evidenziato come siano stati salvaguardati gli equilibri di bilancio in una gestione di competenze in termini di impegni di spesa e accertamenti di entrata, fra i quali un contributo regionale di 8.000 euro, un contributo della Provincia di 4.000 euro, lavori edilizia scolastica per 4.950 euro, dopo una ricognizione dello stato di attuazione dei programmi.

Per gli impegni relativi alla spesa corrente, ha ancora detto Facciolo, nelle spese correnti alcuni interventi si sono dimostrati inaffidabili a garantire la gestione dei servizi per cui è necessario impinguare gli stadi di un importo di 20.100, mentre in equilibrio risulta la gestione finanziaria in riferimento alle previsioni di bilancio.

«Grazie all'attuale gestione riusciamo - ha concluso Facciolo - ancora oggi a tutelare tutti i servizi essenziali ai cittadini». Una rendicontazione che ha suscitato una pacata ma critica risposta.

«Ne da parte del consigliere di minoranza Pasquale Muocari, che ha puntualizzato come, essendo delle difficoltà nella spesa corrente, al di là delle difficoltà oggettive, dovute a cause oggettive, rilevando Muocari «ragionevoli dubbi» su un equilibrio che esiste solo sulla carta mancando una programmazione di una politica finanziaria con indicazioni di priorità, chiedendo che si assolvano alla riscossione dei tributi avendo un occhio di umanità per i costi umani».

In un momento di vita così difficile, ha commentato il sindaco Guido Rhodio evidenziando i toni propositivi dell'intervento di Muocari, si amministra con il lanternino in una vita di gestione drammatica per tutti i comuni ma al servizio della comunità. «Noi rifiutiamo una riscossione coatta e teniamo conto del caso umano» e questa amministrazione, ha informato Rhodio, non aumenterà le tariffe anche se l'avanzata di amministrazione permette di far fronte alle situazioni più drammatiche con esigenze di urgenza.

Poi la votazione e l'approvazione con i cinque voti contrari della minoranza. Si è passato poi alla trattativa del punto 4 e 5 (avviso pubblico per la presentazione e la selezione di Progetti integrati di sviluppo locale del For Calabria Fesr 2007-2013 - Approvazione protocollo d'intesa per la costituzione del partenariato di progetto per l'elaborazione e l'attuazione del progetto integrato di sviluppo locale "Golfo che unisce" a sviluppo pubblico per la presentazione e la selezione dei progetti integrati di sviluppo locale del For Calabria Fesr 2007-2013 - Approvazione del protocollo d'intesa per la costituzione del partenariato di progetto per l'elaborazione e l'attuazione del progetto integrato di sviluppo locale "Borgli decollano" della Calabria - Provincia di Catanzaro) insieme ai punti 7 e 8 aggiunti (per il museo civico la sola approvazione della convenzione, secondo lo schema della Soprintendenza, tra il comune di Squillace e la Soprintendenza archeologica di Reggio).

A riferire sui Pisl il sindaco Rhodio, che ha spiegato come i Pisl sono una risorsa che la regione mette a disposizione dei comuni, che ha stanziato 477 milioni di euro che verranno ripartiti tra le cinque province calabresi. I settori interessati sono mobilità, qualità della vita, valorizzazione dei centri storici, sviluppo dei sistemi turistici locali e distretti agroalimentari e rurali. Squillace fa parte del distretto 27, nel Pisl "Golfo che unisce" con il Sovrano capofila e che riacchiude i comuni fino a Davoni, compresi anche Amaroni, Bismetti e Vallefora; per i "Borgli" saranno 6 i comuni che hanno un istituto di riferimento: Squillace capofila, Montauro, Torre di Ruggero, Taverna, Mottola e Mottafreddo. Sul numero riferito il consigliere delegato alla Cultura Bernice Brutto. Il museo, ha detto Brutto, è inteso come un'istituzione permanente al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che compie ricerche sulle testimonianze materiali dell'ambiente e si articola nella sezione archeologica e sezione numismatica. Poi il voto all'unanimità, dopo l'intervento del consigliere di minoranza Carcia che ha chiesto che venga sfruttata ogni opportunità possibile con la disoccupazione giovanile e lo sviluppo del territorio, con l'obiettivo che bisogna sapere «dove vogliamo andare per fare cosa», coinvolgendo nella progettualità le imprese, le associazioni per una ricaduta concreta sul territorio. Il ramo marcosquillace non poter coinvolgere, ha a sua volta considerato il sindaco Rhodio, tutte le realtà del territorio come Borgia. Quindi si è passati, dopo l'approvazione del punto 6 (Consulta giovanile comunale esame e approvazione schemata costitutivo), relazionale e la selezione di Francesco Iannelli e approvato all'unanimità, agli altri punti dell'ordine del giorno doppiamente ai punti 7, 8 e 9.



Un momento del Consiglio

Focus anche sul museo civico e sulle ricadute per l'hinterland

Zagarise. Oggi la visita della delegazione internazionale "Destination mountain" fa tappa tra i boschi di "Orme nel parco"

di ROSANNA BERGAMO

ZAGARISE. Oggi, alle 10.00, presso il centro di informazione turistica, il sindaco Pietro Raimondo, ospiterà la delegazione "Destination Mountain", progetto pensata in partnership con Francia, Finlandia e Romania e volta alla promozione dello sviluppo ecosostenibile nelle aree forestali e nelle riserve naturali protette.

Il tutto, nell'ambito del programma europeo che promuove lo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso una pianificazione forestale partecipata ed una gestione sostenibile delle foreste. Zagarise, grazie al lavoro sinergico portato avanti da Capobio dal sindaco Raimondo, con il "Parco Avventura" di Tirivolo, rappresenta per tutto il meridione un esempio da seguire nella progettazione e realizzazione di un grande progetto, che seppur mantenendo la tutela dell'enorme patrimonio naturalistico, è riuscito a generare processi di sviluppo economico e miglioramento della qualità della vita delle comunità locali. «Il Parco Avventura afferma orgoglioso Raimondo rappresenta l'esempio più emblematico della politica che abbiamo perseguito in questi anni di lavoro, finalizzati a fare di Zagarise una destinazione

turistica capace di creare modelli di sviluppo. Siamo fieri di essere riusciti ad esportare il nostro prodotto in Paesi, come la Finlandia, che, in tema di sviluppo ecosostenibile e risorse naturali non avrebbe davvero nulla da invidiarci. Ad avallare questa convinzione, Massimiliano Capobio, ex ex machina del Parco: «Orme nel Parco un bosco insospettabile di Faggi, ha sfidato, in tre anni di attività e 30 mila visitatori all'attivo, luoghi comuni divenuti slavici. L'anno scorso siamo stati in Bulgaria, il prossimo visiteremo la Finlandia, mi fa sorridere l'idea che io debba recarmi in quei paradisi naturalistici per spiegare ai finlandesi come fare sviluppo economico in montagna». Il programma della visita prevede che le delegazioni finlandese e rumena, dopo aver pernottato presso l'Ostello diffuso, nel centro storico del centro storico, vengano ricevute per il saluto ufficiale dal sindaco Pietro Raimondo. Nel primo pomeriggio, idelegati visiteranno il Museo dell'Olio, realizzato dall'amministrazione comunale nel centro storico ed infine, il Parco Avventura di Tirivolo. La giornata terminerà presso il centro visite di località "Capone" a Camigliatello, dove, durante il workshop, "Orme nel Parco" trasferirà knowhow e buone pratiche di impresa.